

UNA DATA DA RICORDARE: 14 NOVEMBRE "GIORNATA SENZA ALCOL"

ASCA

**SALUTE: MALATTIE ALCOL-CORRELATE, PARERE A CSS. 14 NOVEMBRE NO ALCOL DAY**

Roma, 2 nov - Una giornata senza Alcol, il 14 novembre, per richiamare l'attenzione dei cittadini sul rischio di malattie alcol-correlate. L'invito parte dalle associazioni dei consumatori del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) che hanno deciso di richiedere un parere al Consiglio Superiore di Sanita' in merito ai pericoli dell'uso e abuso di alcol.

I risultati delle piu' recenti evidenze scientifiche sembrerebbero infatti far crollare la tradizione secondo la quale un bicchiere di vino ai pasti, preso regolarmente, farebbe bene alla salute: anche solo tre bicchieri di vino a settimana basterebbero a danneggiare la salute con il rischio di tumori e, specie nelle donne, di quelli al seno; solo nel 2007 i morti in Italia per queste patologie sono stati 21.000; in generale il consumo a rischio riguarda il 15,8 % degli italiani al di sopra degli 11 anni, per un totale di circa 8 milioni e mezzo di persone.

Le associazioni dei consumatori hanno annunciato anche una raccolta di firme e una richiesta formale al ministero della Salute affinche' - una volta avuto il parere del Consiglio Superiore della Sanita'- intervenga con urgenza con un piano di azioni concrete per informare i cittadini sui danni che l'abuso e, da quanto sembra, anche il semplice uso di alcol possono portare: prima fra tutte l'etichettatura delle bottiglie di bevande alcoliche per indicare composizione e avvertenze per la salute.

"Non si trattera' di una campagna proibizionista ma informativa e per la prevenzione. Vogliamo invitare le Istituzioni competenti a fare chiarezza e programmare con urgenza e senso di responsabilita' un'attivita' adeguata di sensibilizzazione - spiega Mario Finzi presidente di Assoutenti e capofila dell'iniziativa - anche per l'alcol i cittadini devono conoscere i rischi reali per la loro salute, cosi' come gia' avviene per il fumo".

com/mpd

---

HELPCONSUMATORI

**SALUTE. Assoutenti: 14 novembre, Giornata senza alcol**

02/11/2011 - 14:56

Una giornata senza alcol. Perché i cittadini devono conoscere i rischi per la salute provocati dall'alcol e un passo in tal senso può essere rappresentato da un'etichettatura delle bottiglie di bevande alcoliche, che indichi composizione e avvertenze per la salute. Una scritta informativa, insomma, quale quella presente sui pacchetti di sigarette. È una delle proposte della Giornata senza alcol, indetta per il prossimo 14 novembre, che vuole richiamare l'attenzione dei cittadini sul rischio di malattie alcol-correlate. L'invito parte dalle associazioni dei consumatori del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) che hanno deciso di richiedere un parere al Consiglio Superiore di Sanità in merito ai pericoli dell'uso e abuso di alcol.

Capofila dell'iniziativa è Assoutenti, che con le parole del suo presidente Mario Finzi spiega: "Non si tratterà di una campagna proibizionista ma informativa e per la prevenzione. Vogliamo invitare le Istituzioni competenti a fare chiarezza e programmare con urgenza e senso di responsabilità un'attività adeguata di sensibilizzazione. Anche per l'alcol i cittadini devono conoscere i rischi reali per la loro salute, così come già avviene per il fumo".

Secondo l'associazione, i risultati delle più recenti evidenze scientifiche sembrano ridimensionare numerose convinzioni legate al consumo di alcol, anche moderato, anche solo limitato a un bicchiere di vino a pasto che "farebbe bene alla salute". Prosegue Assoutenti: "Anche solo tre bicchieri di vino a settimana basterebbero a danneggiare la salute con il rischio di tumori e, specie nelle donne, di quelli al seno; solo nel 2007 i morti in Italia per queste patologie sono stati 21.000; in generale il consumo a rischio riguarda il 15,8 % degli italiani al di sopra degli 11 anni, per un totale di circa 8 milioni e mezzo di persone".

Le associazioni dei consumatori hanno annunciato una raccolta di firme e una richiesta formale al ministero della Salute affinché - una volta avuto il parere del Consiglio Superiore della Sanità - intervenga con urgenza con un piano di azioni concrete per informare i cittadini sui danni da alcol, a partire appunto dall'etichettatura delle bottiglie di bevande alcoliche.

---

NELLA FESTA DI HALLOWEEN C'E' UN AUMENTO DEL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE CON LE RELATIVE CONSEGUENZE

BRESCIAOGGI

### **Tra cassonetti incendiati e «scherzetti» pericolosi**

02/11/2011 E-MAILPRINT

È una festa di recente importazione, ma di cui qualcuno, probabilmente, non sentiva il bisogno. La conferma è giunta anche nell'edizione 2011.

HALLOWEEN si traduce in affari per chi vende botti, maschere, per i locali che organizzano le feste. E per dovere di cronaca va anche detto che la notte del 31 ottobre è sempre stata caratterizzata da un incremento del lavoro per forze dell'ordine e personale del pronto soccorso anche quando Halloween non era così popolare in Italia.

Proprio gli anni passati hanno indotto a prevedere potenziamenti della presenza delle forze dell'ordine nelle zone in cui si trovano le discoteche e quindi principalmente, per quanto riguarda la provincia di Brescia, il Garda e la Franciacorta.

In alcuni casi, come in Franciacorta, sono stati i locali stessi a chiedere, a proprie spese, la presenza di un'ambulanza del «118» per garantire l'assistenza sanitaria in tempi brevi a persone colte da malore. Una scelta rivelatasi azzeccata perchè diverse persone che avevano alzato il gomito, si sono rivolte all'ambulanza che ha trascorso la notte nella zona di Corte Franca. Lì si è registrato anche un momento di tensione per un ubriaco che se l'è presa con il personale sanitario.

Altri interventi del «118», per quella che viene classificata tecnicamente come intossicazione etilica, si sono avuti a Desenzano del Garda e in Valle Camonica.

NELLA MAGGIOR parte dei casi, sia nell'area occidentale che orientale della provincia l'età media di chi ha chiesto aiuto per aver bevuto troppo, è compresa tra i 20 e i 30 anni, ma non mancano persone a ridosso dei 40. Da un raffronto con l'attività del «118», svolta nelle notti prefestive, sembra però che l'edizione 2011 di Halloween non abbia registrato un'impennata d'interventi rispetto a un sabato, si fa per dire, ordinario.

Solo sabato scorso, per esempio, al «118» è arrivata la telefonata di un genitore che si trovava alle prese con la figlia completamente ubriaca. Il problema principale era rappresentato dall'età della ragazza: 15 anni.

NON CI SONO , inoltre solo forze dell'ordine, infermieri e medici, tra coloro che nella notte di Halloween devono prepararsi a moltiplicare gli sforzi.

I vigili del fuoco, l'altra notte, sono stati chiamati ben 15 volte per fiamme appiccate ai cassonetti nei comuni dell' hinterland e in città.

Corse a sirene spiegate per quello che è tutto fuorché uno «scherzetto» e a cui più che con un dolcetto, si risponderebbe in caso d'individuazione del responsabile, con una sana denuncia.

Ogni anno, inoltre, è sempre più diffusa l'abitudine di divertirsi con i botti. Ma, se questo è accettato e gradito a Capodanno, meno lo è alla vigilia di un giorno in cui molte persone vanno sulla tomba dei propri cari.

E quest'anno anche quella che sembra essere l'espressione più innocente di Halloween, ovvero la richiesta del dolcetto, ha rischiato di produrre conseguenze piuttosto gravi. E' successo a Gussago dove a dei bambini, si spera per sbaglio, sono stati dati antibiotici invece delle caramelle. Se n'è accorta la mamma di uno di loro prima che venissero ingeriti.M.P.

---

CREMAONLINE

### **Alcol, due giovani ricoverati in ospedale**

mar 1 novembre 2011

CREMA - Traditi dall'alcol due ragazzi — una quindicenne di Crema e un 18enne di Madignano — hanno finito di festeggiare Halloween in un letto d'ospedale per un'intossicazione etilica. Fortunatamente non si è trattato di nulla di grave(\*) e i due hanno potuto lasciare l'ospedale. Il primo episodio verso le 2 nei pressi del mercato di via Verdi: alcuni ragazzi hanno chiamato l'ambulanza perché una di loro non riusciva più a riprendersi dalla sbronza. la giovane è stata caricata sull'autolettiga e portata al pronto soccorso, dove le sono stati somministrati farmaci che annullano l'effetto dell'alcol nel sangue. Sono stati avvertiti i genitori che si sono precipitati

al nosocomio. Più o meno quello che è avvenuto un'ora più tardi a Madignano. Anche in questo caso a dare l'allarme gli amici. Più grave il primo fatto perché la ragazzina ha un'età che non le permette di bere in luoghi pubblici.(\*\*)

(\*)Nota: una ragazzina in coma non è nulla di grave: questa è l'opinione pubblica da cambiare!!!

(\*\*)Nota: non le permette di bere e basta!!!

---

LA PROVINCIA PAVESE

### **Week end di festa Due uomini in coma etilico**

01 novembre 2011 — pagina 22 sezione: Nazionale

VOGHERA Ancora alcol nelle notti dell'Oltrepo. Nell'ultimo week end i mezzi del 118 hanno dovuto soccorrere due persone a Voghera e una a Salice. A Voghera, poco prima della mezzanotte di domenica, un marocchino di 45 anni è stato trovato sdraiato su una panchina, privo di sensi. Poco dopo, alle 2 di notte, un 55 enne italiano è stato trovato barcollante lungo la strada per Retorbido e portato all'ospedale di Voghera per intossicazione etilica. A Salice Terme si è invece sentito male un ragazzo di 18 anni appena compiuti. E' uscito da un bar in viale delle Terme e ha iniziato a dare di stomaco: tanto che i suoi amici si sono preoccupati e hanno chiamato il 118. Anche in questo caso il giovane è stato medicato al pronto soccorso per intossicazione etilica.

---

REPUBBLICA di Bologna

### **Halloween fra caos e alcol**

#### **Arrestati sei spacciatori**

(02 novembre 2011)

Gli interventi della polizia si sono concentrati nella zona universitaria: multato il gestore di un locale perché non ha allontanato la folla davanti all'ingresso. Cpntrrolli dei carabinieri in via Mattei

Notte di caos e alcol, specie in zona universitaria, quella di Halloween: è quanto emerge dagli interventi della polizia, che elencano tre multe per ubriachezza, due denunce e una sanzione a un locale.

In via Petroni è stato sanzionato il titolare del bar 'Balanzone': dovrà pagare una multa di 400 euro, in base a un articolo del Regolamento di Polizia Urbana, che tutela la quiete e il decoro. Il barista, secondo la polizia, non si sarebbe preoccupato di allontanare la folla di avventori davanti al suo locale, che impediva il normale transito dei passanti. I denunciati sono una ragazza che faceva i bisogni all'aperto e un altro giovane che aveva un coltello a serramanico.

Su quanto accaduto la notte del 31 ottobre e notti si scaglia il leghista Manes Bernardini, che denuncia "lo sbando senza regole, che lascia al risveglio della città i segni evidenti di quanto accade nelle vie della zona universitaria, non è sintomo di buona amministrazione. Per questo la Lega Nord chiede di acquisire il report delle chiamate effettuate alla centrale del comando della polizia municipale nella notte del 31 ottobre, al fine di vagliare la tempestività degli interventi e la evasione delle richieste"

Nella stessa notte i carabinieri hanno arrestato sette persone responsabili di aver commesso reati nei paraggi di alcuni locali notturni: 6 per spaccio di droga e una a seguito di una rissa. In via Mattei i militari hanno colto

sul fatto, in quattro distinte circostanze, sei spacciatori - cinque maggiorenni e un minorenni - in azione nei pressi di una discoteca, mentre cedevano Mdma, ketamina e marijuana.

Nel cuore della notte è stato arrestato vicino alla discoteca Numa di via Maserati un ventenne di Anzola: per lui l'accusa è di violenza, minaccia, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale: i militari lo avevano infatti controllato a seguito di una segnalazione per rissa mail ragazzo ha aggredito i militari con pugni e calci.

---

## **Halloween con rissa al St Georges Ventine di Monza all'ospedale**

2 novembre 2011

Monza - Più che dolcetti e scherzetti, per i monzesi la notte di Halloween porta più che altro alcol e botte. Si va da una rissa scoppiata nel bel mezzo di una festa al Saint Georges Premiere, prestigioso ristorante nella incantevole cornice del parco, ad un brianzolo di 30 anni finito nei guai a Rovato, in provincia di Brescia, dove si trovava per fare bagordi in una delle note discoteche della zona. Dunque notte turbolenta al Parco, quando nel bel mezzo di una festa che sembrava filare liscia e tranquilla, è scoppiata una rissa per motivi ancora da chiarire. Quello che è certo, è che il tasso alcolico degli invitati era abbastanza alto, e che un ragazzo di vent'anni ha fatto le spese della furia di aggressori ancora sconosciuti, ritrovandosi a terra, con una maschera di sangue sul viso. Ne avrà per trenta giorni, secondo la prognosi dei medici dell'ospedale San Gerardo, dove è stato trasportato per le prime cure. Sul posto, polizie e carabinieri hanno dovuto faticare non poco per riportare la calma.

Dal commissariato non si sbilanciano, ma ci sono buone possibilità che vengano identificati il singolo o più autori dell'aggressione e pestaggio ai danni del giovane monzese.

Ha trent'anni invece l'altro monzese finito nei guai alla stazione di Rovato, in provincia di Brescia, dove un gruppo di giovani, dopo una serata passata in discoteca e nei locali, ha ingaggiato una rissa. Erano le 7.30 dei martedì. Non si conoscono le cause all'origine della zuffa, probabilmente scaturita per futili motivi, ma per quattro persone sono scattate le manette.

Devono rispondere di rissa e resistenza a pubblico ufficiale. Ci sono due ragazzi liguri, uno della provincia di Cremona e, infine, il 30enne di Monza E.G. ( per lui tre giorni di prognosi per un calcio al ginocchio). Tutti e quattro gli arrestati risultano essere noti alle forze dell'ordine.  
f. ber.

---

## CORRIERE ADRIATICO

### **Rito all'insegna di droga e alcol Controlli nella notte di Halloween, nei guai dieci giovanissimi**

mercoledì, 2 novembre 2011

Sassocorvaro Se ai bambini è permessa la trasgressione di dolcetto o scherzetto ai ragazzi Halloween ispira eccessi alcolici e non solo.

Raffica di controlli sull'alto Foglia da parte dei carabinieri. Nella notte della Festa di Halloween, organizzata al Pineta Garden di Sassocorvaro, i militari delle stazioni di Sassocorvaro, Piandimeleto, Macerata Feltria e Carpegna, unitamente alla pattuglia dell'aliquota radiomobile della Compagnia di Urbino, in collaborazione con i vigili urbani del comune di Sassocorvaro, hanno disposto un massiccio servizio coordinato di controllo del territorio, denominato "Laser", per contrastare la recrudescenza dei reati contro il patrimonio e il fenomeno della guida sotto l'influenza dell'alcool e di stupefacenti. E' l'azione repressiva non è stata certo priva di risultati. Sono state controllate 200 persone oltre aver operato ispezioni e verifiche su più di 130 automezzi. Elevate complessivamente 6 contravvenzioni al codice della strada. Nel corso dei controlli, due ragazzi 24enni, sono risultati positivi all'accertamento effettuato con l'etilometro. Per loro, oltre alla denuncia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Urbino, per guida sotto l'influenza dell'alcool, è scattato l'immediato ritiro della patente di guida. Durante le diverse perquisizioni personali effettuate, 3 giovanissimi, rispettivamente di 17, 22 e 23 anni, sono stati segnalati alla Prefettura di Pesaro ed Urbino per uso personale di stupefacenti, in quanto trovati in possesso di uno spinello ciascuno, (i primi due ragazzi di uno spinello di hashish mentre l'altro di uno spinello di marijuana). La sostanza stupefacente veniva sottoposta a sequestro amministrativo. I carabinieri sorprendevo 5 altri giovani di età compresa tra i 17 ed i 23 anni, in stato di manifesta ubriachezza, contestando loro la sanzione amministrativa prevista dall'art. 688 del codice penale.

Nella circostanza, i militari, hanno contestato al titolare di un locale del luogo la sanzione amministrativa prevista per inosservanza dell'orario di chiusura.

Eugenio Gulini,

---

VITERBO OGGI

### **Auto contro muro la notte di Halloween, salvi per miracolo quattro ragazzi**

02/11/2011 - 11:09

L'incidente è avvenuto in via Buon Pastore

Salvi per miracolo i quattro ragazzi che la notte di Halloween (31 ottobre) sono andati a schiantarsi con l'auto contro un muro.

L'incidente è avvenuto alle prime luci dell'alba, quando i giovani, due ragazzi e due ragazze, stavano rientrando a casa dopo aver festeggiato la "notte delle streghe".

L'auto, dopo aver sbandato, è andata a finire contro un muro in via Buon Pastore, nei pressi della Cassia Sud. Sul posto sono arrivati i sanitari del 118 e la polizia stradale.

Ad avere la peggio è stato uno dei giovani che viaggiava sul sedile posteriore della Mini. Ha riportato la frattura del naso e della spalla. Ricoverati a Belcolle anche il conducente e gli altri due passeggeri.

Il conducente è stato sottoposto all'alcoltest. Se il risultato dovesse essere positivo, gli verrà tolta la patente.

---

L'ANGOLO DELLA SCIENZA

MINISTERO DELLA SALUTE

<http://www.salute.gov.it/alcol/newsAlcol.jsp?id=1739&menu=inevidenza&lingua=italiano>

#### **Guida alla diagnosi dei disordini feto-alcologici**

Data pubblicazione: 27 ottobre 2011

Rivolta al personale sanitario che si occupa di neonati e bambini, la Guida alla diagnosi dello spettro dei disordini feto-alcologici, prodotta dall'Osservatorio Fumo, Alcol e Droga dell'Iss (Ossfad), intende fornire nuove conoscenze per il riconoscimento e la diagnosi della sindrome feto-alcolica (FAS), una patologia di difficile diagnosi dovuta all'esposizione del feto all'alcol consumato dalla madre.

Poiché ad oggi non si conosce la quantità di alcol che si può consumare in gravidanza senza alcun rischio per il nascituro, i professionisti della salute devono consigliare alle donne in gravidanza e a quelle che cercano di avere un bambino di non bere alcol.

La guida è un adattamento in lingua italiana di quella redatta dal Professor Gideon Koren, direttore del programma "Motherisk" presso l'Ospedale Pediatrico di Toronto e contiene tutte le informazioni necessarie per effettuare uno screening di base per lo spettro dei disordini feto-alcologici, includendo la sindrome feto-alcolica (Fetal Alcohol Syndrome, FAS), la FAS parziale, i disordini dello sviluppo neurologico alcol-correlati (Alcohol-related Neurodevelopmental Disorders, ARND) ed i difetti congeniti alcol-correlati (Alcohol-related Birth Defects, ARBD).

Nella edizione Italiana è stata inoltre aggiunta la più recente bibliografia internazionale sull'argomento, i nomogrammi di peso, altezza, accrescimento e della lunghezza della rima palpebrale relativi ai bambini italiani.

---

<http://www.italiannetwork.it/news.aspx?ln=it&id=31173>

#### **RICERCA ITALIANA NEL MONDO – PUBBLICATA DA "NEUROBIOLOGY OF AGING" RICERCA ITALIANA SUGLI EFFETTI DELL'ALCOL NELLA GESTAZIONE**

(2011-11-02)

Abusare di alcolici è già di per sé dannoso. Ma lo è ancor di più durante la gestazione, quando può provocare seri danni e gravi malformazioni al nascituro. A spiegarlo una ricerca realizzata dall'Istituto di biologia cellulare e neurobiologia del Consiglio nazionale delle ricerche (Ibcn-Cnr) con l'Istituto superiore di sanità e il Centro di riferimento alcologico della Regione Lazio presso l'Università Sapienza di Roma, pubblicata sulla rivista Neurobiology of Aging.

Per l'indagine è stato utilizzato un modello animale sperimentale di sindrome feto alcolica. "I risultati della ricerca", spiega Marco Fiore dell'Ibcn-Cnr, "hanno mostrato che nei topi anziani nati da madri esposte durante la gravidanza ad alcol i fattori di crescita Ngf, Bdnf, Hgf e Vegf hanno subito delle alterazioni, sia nel cervello sia nel fegato e nel rene. In particolare l'Ngf (Nerve growth factor) scoperto da Rita Levi-Montalcini, ha un ruolo chiave nella vita delle cellule nervose del cervello e del sistema nervoso periferico, il Bdnf (Brain derived neurotrophic factor) previene la degenerazione delle cellule cerebrali, l'Hgf regola crescita e metabolismo delle cellule epatiche e ha un ruolo di protezione delle cellule nervose del cervello, il Vegf, partecipa ai processi rigenerativi dei tessuti vascolari e del fegato a seguito del danno indotto da epatiti".

I dati evidenziano effetti diversi a seconda della modalità dell'esposizione ad alcool durante la gravidanza. "Il danno cerebrale nel topo anziano a livello dei fattori di crescita non si osserva se l'esposizione avviene sotto forma di vino rosso, grazie alla presenza di composti con proprietà antiossidante e neuroprotettiva come polifenoli e antociani", prosegue Mauro Ceccanti del Centro di riferimento alcologico. "Dati più recenti, in via di pubblicazione, hanno dimostrato come tale protezione a livello dell'Ngf e del Bdnf è stata osservata anche su tessuti del sistema endocrino come la tiroide. Pur tuttavia gli effetti deleteri dell'alcool sul fegato e sul rene 'anziano' sono osservabili anche se l'alcool viene somministrato sotto tale forma, vale a dire che gli effetti antiossidanti e neuroprotettivi non sono comunque sufficienti a contrastare totalmente il danno indotto dall'alcool durante la gravidanza".

"Sono circa il 4,7% i bambini che presentano alla nascita forme non conclamate di sindrome feto alcolica e di questi ben lo 0,8% dei nuovi nati mostra addirittura un ritardo mentale con dismorfologie facciali, alterato sviluppo delle ossa del cranio e deficit di crescita", conclude Fiore. "La relazione tra esposizione all'alcool nel grembo materno e gravità del danno nel nascituro, così come gli effetti a lungo termine, non sono ancora determinati con certezza. Il rischio di partorire un bambino con sintomi della sindrome fetale alcolica comunque esiste. Alcuni fattori come fumo di sigarette, consumo di droghe o farmaci, stress ambientali o maggiore sensibilità della madre all'alcool anche per cause genetiche possono amplificare tale danno. Altri, per esempio una dieta equilibrata e ricca di verdure o l'assunzione di vitamine soprattutto del gruppo B, come l'acido folico o la tiamina, possono invece contribuire a limitare il danno

---

## LE SCIENZE

[http://www.lescienze.it/news/2011/11/01/news/droghe\\_e\\_dipendenze\\_ecco\\_perch\\_il\\_cervello\\_fa\\_la\\_scelta\\_sbagliata-624491/](http://www.lescienze.it/news/2011/11/01/news/droghe_e_dipendenze_ecco_perch_il_cervello_fa_la_scelta_sbagliata-624491/)

### **Droghe e dipendenze: ecco perché il cervello fa la scelta sbagliata**

Che cosa spinge a ripetere comportamenti di dipendenza o di abuso da sostanze, come nel caso del fumo di sigarette, del consumo di alcool o del cibo, o anche da comportamenti, come nel caso del gioco compulsivo o della cleptomania?

Le ricerche in campo neurobiologico stanno indagando la questione da molti anni: l'ultimo risultato in ordine di tempo viene ora dall'Università della California a Berkeley, dove un gruppo di neuroscienziati ha individuato l'esatto punto del cervello in cui vengono elaborate le informazioni che danno come risultato un comportamento compulsivo. Gli studiosi dell'UC Berkeley hanno trovato in particolare in che modo l'attività neurale della corteccia orbitofrontale e del cingolato anteriore regolano le nostre scelte, e la loro speranza è ora quella di poter ispirare nuovi trattamenti efficaci per i comportamenti di abuso.

"Quanto più conosciamo il cervello nei meccanismi di presa di decisioni, tanto meglio possiamo sperare di individuare una terapia mirata sia essa di tipo farmacologici, comportamentale o di stimolazione cerebrale profonda", ha spiegato Jonathan Wallis, professore associato di psicologia e neuroscienze dell'UC Berkeley e primo autore dell'articolo apparso sulla rivista Nature Neuroscience.

Wallis è partito da una domanda: Che cosa fa al cervello la sostanza o il comportamento da rendere così difficile fare una scelta diversa e più salutare? Per rispondere, ha analizzato l'attività neurale di alcuni macachi coinvolti in un gioco in cui il riconoscimento di alcune figure era legato a una ricompensa in forma di una porzione di succo di frutta, un modello ritenuto assai rispondente a quello umano. Le scimmie imparavano presto quali figure erano associate

alla maggior quantità di succo di frutta consentendo ai ricercatori di evidenziare quali elaborazioni mentali avvenissero, e in quali regioni cerebrali, durante la valutazione di costi, rischi e benefici dei comportamenti messi in atto.

I risultati hanno così mostrato come la corteccia orbitofrontale permetta di passare velocemente dall'analisi di situazioni in cui occorre una decisione importante – come il lavoro, per esempio – e invece decisioni banali, come la scelta di un piatto in un menu. Nel caso di persone con un danno alla corteccia orbitofrontale, l'attività neurale non cambia in base all'importanza della decisione, portando a problemi quando questi soggetti devono fare delle scelte.

Per quanto riguarda la corteccia cingolata anteriore, lo studio mostra in che modo, quando funziona normalmente, ci permetta di capire rapidamente se una decisione presa sia conforme alle nostre aspettative: se per esempio consumiamo un cibo che ci fa stare male non lo consumiamo più. Nei soggetti con un malfunzionamento in questa regione cerebrale, per contro, questi segnali vengono a mancare, ed è perciò che continuano a ripetere una scelta che va a loro danno.

---

<http://www.tuttasalute.net/10651/tumore-al-polmone-lalcol-tra-i-fattori-di-rischio.html>

### **Tumore al polmone: l'alcol tra i fattori di rischio**

Si è da poco tenuto il 77esimo meeting annuale dell'American College of Chest Physicians. Quest'anno al centro dei lavori congressuali la tematica riguardante il tumore al polmone e le sue cause più frequenti.

Un'analisi effettuata grazie alle numerose ricerche esaminate nel dettaglio dagli esperti del campo. Non solo fumo di sigaretta, che si conferma nemico numero uno per la salute dei nostri polmoni, ma anche altri fattori concorrono all'insorgere della malattia.

Molta attenzione è stata rivolta ad uno studio durante il quale 126.293 persone sono state seguite per un periodo compreso tra 1978 ed il 2008. Ricontrollando e valutando i dati raccolti, i ricercatori sono giunti ad importanti conclusioni.

Delle 1.852 persone che hanno sviluppato il tumore polmonare la gran parte era fumatrice, ma emergono altre cause e fattori di rischio: alcol, un elevato indice di massa corporea, l'etnia ed addirittura l'istruzione. Tra le bevande alcoliche la birra appare più pericolosa del vino.

Gli scienziati spiegano che l'importante è regolare il consumo di alcol, l'ideale sarebbe limitarsi a bere un bicchiere al giorno. Insomma uno strappo alla regola ci può stare, l'importante è non esagerare.(\*)

(\*)Nota: dove la mettiamo la ricerca di David Nutt per la quale anche una minima quantità di bevanda alcolica è a rischio cancro?

---

<http://saporiericette.blogosfere.it/2011/11/vino-rosso-i-polifenoli-proteggono-cuore-e-arterie.html>

### **Vino rosso: i polifenoli proteggono cuore e arterie**

2 novembre 2011

Bere vino rosso fa bene al cuore e alle arterie: a sostenerlo uno studio condotto dai ricercatori del Dipartimento di Scienze Cliniche "Luigi Sacco" dell'Università degli Studi di Milano e pubblicato nel Food Research International.

Secondo la ricerca, infatti, i polifenoli contenuti nella bevanda aiutano a contrastare il rischio di sviluppare malattie cardiovascolari, poiché hanno la capacità di proteggere gli acidi grassi polinsaturi dall'ossidazione.

Un corretto rapporto tra gli omega-3 e gli omega-6 nelle membrane delle nostre cellule è fondamentale per modulare la risposta infiammatoria: i polifenoli agiscono più efficacemente nei confronti degli omega-3, rispetto agli omega-6, attivando così un processo di azione antinfiammatoria.

Da non dimenticare, però, che il vino rosso è pur sempre una bevanda alcolica e, pertanto(\*), è necessario non abusarne. Gli scienziati (?) stimano infatti che le dosi perfette di assunzione della bevanda sono di un bicchiere al giorno per la donna e due per l'uomo. Andare oltre le

dosi consigliate, significherebbe comunque andare incontro ad effetti dannosi per il nostro fisico.

(\*Nota: ...e, pertanto è una sostanza cancerogena!!!  
Come ribadisce anche l'articolo seguente:

---

ASCA

### **TUMORI: ALCOL AUMENTA RISCHIO CANCRO SENO, ANCHE IN BASSE QUANTITA'**

Roma, 2 nov - Bevande alcoliche e donne non vanno d'accordo: consumare anche moderate quantità di alcol - ad esempio tra i 3 e i 6 bicchieri di vino a settimana - può infatti far aumentare del 15% il rischio di sviluppare il cancro al seno. E' quanto emerge da uno studio pubblicato sul Journal of American Medical Association da un team di ricercatori guidati da Wendy Chen del Channing Laboratory del Brigham and Women's Hospital/Harvard Medical School di Boston (Stati Uniti).

I ricercatori hanno monitorato lo stato di salute di 105.986 donne per 28 anni rilevando che, mentre nelle non consumatrici di alcol il tasso annuo di tumori al seno è pari a 281 casi ogni 100 mila donne, per le rappresentanti del gentil sesso che bevono da 3 a 6 bicchieri a settimana il numero di casi aumenta a 333. Per le signore che arrivano a bere 19 bicchieri a settimana, invece, il numero di donne colpite dalla neoplasia arriva a 413 ogni 100 mila. noe/sam/ss

---

IL LAVORO DELLE FORZE DELL'ORDINE

CORRIERE DELLA SERA

### **Movida e controlli antidroga, in cella 14 spacciatori**

Un'altra notte di controlli antidroga, un'altra notte di spacciatori arrestati fra Pigneto, Ponte Milvio e San Lorenzo. In poche ore i carabinieri hanno bloccato 25 persone, dodici delle quali per spaccio di stupefacenti, 9 per furti e borseggi e quattro per evasione dagli arresti domiciliari. Gli investigatori dell'Arma hanno sequestrato oltre tre chili di droga destinati ai frequentatori della movida e dei locali notturni. E in questo ambito una decina di clienti è stata identificata e segnalata in Prefettura. Diciotto invece le persone multate dai carabinieri per aver violato l'ordinanza comunale anti-alcol. Gli investigatori hanno anche fermato e controllato 600 veicoli e circa 1.300 persone: cinque di essere sono state sorprese alla guida di auto e moto senza avere la patente di guida, perché mai conseguita, mentre sono stati tre gli automobilisti risultati positivi al test dell'alcol. Altri due spacciatori sono stati invece arrestati dalla polizia: si tratta di un uomo e una donna, di 49 e 36 anni. Oltre che a casa, dove sono stati trovati anche 13 mila euro, nascondevano dosi di cocaina nell'alloggiamento della batteria del telefonino.

---

REPUBBLICA

### **Troppi in pista e alcol a minorenni la Capannina chiusa per 5 giorni**

01 novembre 2011 — pagina 6 sezione: BOLOGNA

CINQUE giorni di chiusura obbligatoria, dal 24 al 28 ottobre. Multe per 2.400 euro. La denuncia per aver somministrato alcol a ragazzi con meno di 16 anni, che non sarebbero nemmeno dovuti entrare. Troppa gente in pista. La diffida del questore. E le prescrizioni del comune, per adeguare le condizioni igieniche. I Nas hanno colpito duro alla Capannina di via San Vittore, locale di tendenza oggetto di controlli mirati il 9 ottobre. «Nel disco club - è una delle violazioni riscontrate - c'erano 652 persone, a fronte di una capienza massima di 425». «Non è vero - si difende Vittorio Gaudenzi, il responsabile del locale -. I carabinieri hanno contato i biglietti di ingresso emessi in una sera, senza considerare che non tutti i nostri clienti erano presenti contemporaneamente, perché entrati e usciti in momenti diversi». E gli under 16, riforniti di birre e prosecco? «Erano due, non cento - dice ancora Gaudenzi -. Il problema è che noi non

abbiamo l' autorità per chiedere i documenti. Dovremmo chiamare il 112 o il 113, in caso di dubbio. Ma poi manderebbero qualcuno a verificare, ogni volta? Non credo». Anche per quanto riguarda carenze igieniche e segnaletica antifumo scorretta, «si trattava solo di sacchi della spazzatura messi in giardino e di un nome sbagliato sui cartelli di divieto». Altri controlli hanno portato a 15 giorni di stop per il Mamba nero di Granarolo e alla denuncia del titolare del night club Blu Moon di Pianoro: non aveva l' autorizzazione per dare pubblici spettacoli, l' accesso era consentito anche ai non soci. - l. pl.

---

## CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA E ALTRE BEVANDE ALCOLICHE

### CORRIERE DELLE ALPI

#### **Autista ubriaco, scontro frontale a Ponte nelle Alpi**

**Scontro frontale tra due auto, martedì pomeriggio, a Ponte nelle Alpi. L'incidente non ha registrato feriti ma uno dei due automobilisti è stato trovato positivo all'alcoltest**

2.11.11. PONTE NELLE ALPI. Scontro frontale tra due auto, martedì pomeriggio, a Ponte nelle Alpi. L'incidente non ha registrato feriti ma uno dei due automobilisti è stato trovato positivo all'alcoltest: per questo motivo gli agenti della polizia stradale gli hanno confiscato l'auto e ritirato la patente.

Il fatto è avvenuto poco prima delle 14.30 in prossimità del bivio di Polpet. Stando a quanto s'è appreso, una Fiat Punto, guidata da un 21enne di Belluno, C.P., stava salendo da Polpet in direzione di Belluno. Ad un certo punto, però, la sua auto ha urtato il muretto di cemento armato che delimita la strada dalla Ferrovia ed è finita, di rimbalzo, nella corsia opposta proprio mentre stava transitando una Peugeot 106 guidata da M.D., 21 anni di Belluno. Lo scontro è stato inevitabile. Un incidente spettacolare, che non ha registrato feriti. Entrambi i conducenti, infatti, hanno rifiutato il trasporto in ambulanza all'ospedale di Belluno.

Come da prassi, i due conducenti sono stati sottoposti all'alcoltest. L'autista della Punto è risultato positivo con un valore quasi da record: 2.96 alla prima prova, 3.12 alla seconda. A quel punto gli agenti della Polstrada hanno confiscato l'auto al conducente e ritirato la patente. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Belluno che con la consueta professionalità hanno spostato i mezzi ripulendo la sede stradale dai frammenti delle auto incidentate.

---

### IL MATTINO

#### **Picchia la moglie e i figli, arrestato un uomo a Casalserugo**

**I piccoli hanno 12 e 10 anni ed erano segregati in casa insieme alla madre.**

**L'uomo è un romeno di 44 anni**

violenze in famiglia carabinieri

02 novembre 2011

CASALSERUGO. In preda all'alcol ha picchiato la moglie segregando in casa i figli, di 12 e 10 anni, ma è stato arrestato dai carabinieri per violenza in famiglia. Protagonista della vicenda un romeno di 44 anni Maricel Fratita, residente a Campodarsego, non nuovo a violenze del genere, contro il quale, però, i militari non avevano mai potuto intervenire perché la moglie non aveva mai sporto denuncia.

L'ultimo episodio però ha convinto la donna a chiedere aiuto ai militari che giunti nell'abitazione dell'uomo hanno trovato la donna dolorante per le percosse e i figli piangenti e terrorizzati che cercavano di sottrarsi alla furia del padre. Il romeno, alla vista dei carabinieri, si è dimostrato sprezzante e violento pure con loro insultando la donna per averli chiamati e minacciandola di morte, dicendo che le avrebbe tagliato la gola.

I carabinieri, vista la situazione, hanno bloccato l'uomo e lo hanno arrestato con l'ipotesi di reato di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali.

---

### IL CENTRO

## **Tentata violenza in pieno centro**

01 novembre 2011 — pagina 05 sezione: Pescara

PESCARA. Prima ci ha provato con le buone maniere, ma è stato respinto. Poi è passato ai modi bruschi. Ha afferrato la donna, l'ha trascinato in un'aiuola, l'ha gettata a terra e ha cominciato a toccarla. Sarebbero bastati pochi istanti e l'avrebbe violentata ma è stato costretto a fuggire perché scoperto da tre ragazze che passavano di lì.

C'è mancato poco, domenica sera, che uno stupro si consumasse in pieno centro, nell'area del terminal degli autobus. Nonostante ci fosse un certo movimento in quella zona, sempre frequentata e comunque a pochi passi dal cuore della città, un rumeno ubriaco si è spudoratamente lanciato alla conquista di una 50enne e ha tentato di abusare di lei. Verso le 21 l'ha notata nei pressi del bar che si trova nel terminal, dove la donna era approdata dopo aver fatto un giro nel mercatino degli extracomunitari con un amico conosciuto nel bed and breakfast dove vive da un po'. Lo straniero, talmente ubriaco da emanare un terribile odore di alcol, si è avvicinato alla 50enne e si è presentato, tentando un approccio maldestro. Lei lo ha respinto facendogli capire di non essere interessata a conoscerlo e lui ha deciso di andare avanti, aggredendola. L'ha afferrata e trascinato in una aiuola, dove l'ha scaraventata a terra per poi salirle addosso. Ha cominciato a baciarla e toccarla, dicendole di stare zitta, di non gridare, altrimenti le avrebbe fatto male. Sarebbe andato molto oltre i baci e il palpeggiamento se non fosse stato per tre ragazze che passavano di lì in macchina con i fari accessi. Lo squarcio di luce che si è creato all'improvviso in quell'angolo ha fatto sperare alla poveretta di avere una minima di possibilità di salvarsi e ha cominciato a urlare chiedendo aiuto. Le ragazze a bordo dell'auto si sono accorte di quanto stava accadendo perché hanno visto chiaramente la scena mentre lo straniero ha capito di essere stato visto e si è sentito braccato. Si è sollevato ed è fuggito via facendo perdere le tracce. Nei minuti successivi, quando è scattato l'allarme al 113, sul posto è arrivato il personale della questura e hanno preso immediatamente il via le ricerche dell'uomo che però non ha avuto alcuna difficoltà a dileguarsi considerato il via vai che c'era in quella zona domenica sera, con la Fiera del cioccolato lungo corso Umberto. L'attività della squadra mobile, diretta da Pierfrancesco Muriana, è andata avanti anche ieri ed è ancora in corso, per identificare e rintracciare lo straniero che è stato descritto in maniera dettagliata sia dalla vittima, che lo ha visto molto da vicino, che dalle tre ragazze testimoni della tentata violenza sessuale, ascoltate dalla polizia. Tra l'altro è stato lui stesso a presentarsi alla donna e a svelare il suo nome prima di saltarle addosso, fornendo un elemento prezioso per l'identikit. La 50enne, trovata sotto choc dai poliziotti, non ha riportato ferite e non sono state necessarie cure mediche. Flavia Buccilli

---

VARESENEWS

## **Ubriaco, lei lo lascia e lui le sfascia la macchina**

2/11/2011 VARESE

Il 27enne ha dato in escandescenze distruggendole il parabrezza a testate dopo che la sua fidanzata ha deciso di troncargli il rapporto. Si era presentato ubriaco per l'ennesima volta. Il fidanzato si presenta ubriaco all'appuntamento, lei lo lascia e lui le distrugge la macchina a testate. Nella serata di ieri, 1° novembre, una volante della questura di Varese è intervenuta in via Frattini su indicazione della sala operativa che aveva ricevuto numerose segnalazioni per una violenta lite tra un ragazzo ed una ragazza. Gli operatori, giunti sul posto, hanno fatto appena in tempo a bloccare un giovane che, vista la carreggiata bloccata dall'auto di servizio, cercava di allontanarsi a piedi, inseguito da una donna che, in lacrime, lo ha indicato agli agenti, accusandolo di averle distrutto la macchina. La ragazza, ventiquattrenne italiana, decisamente sconvolta, ha mostrato agli operatori la sua automobile con il parabrezza infranto e ha raccontato di essere fidanzata da circa un anno con il fermato, cittadino italiano di 27 anni.

Una relazione tormentata, a causa dei gravi problemi di alcolismo del giovane che diveniva particolarmente aggressivo ed irascibile quando era sotto effetto di sostanze alcoliche, abbandonandosi spesso ad atti di violenza su oggetti e suppellettili varie, senza tuttavia avere mai indirizzato la propria aggressività nei confronti della compagna. Quando ieri sera, il giovane si era presentato per l'ennesima volta ubriaco ad un appuntamento, per la ragazza è

stata l' "ultima goccia" che ha fatto scattare la decisione di troncane il rapporto: proprio questo chiarimento finale ha scatenato la furia del fidanzato, già in preda ai fumi dell'alcol.

Il giovane ha cominciato a urlare minacce di morte verso la compagna, seminando il panico in tutto il vicinato, poi, non pago, ha tempestato di pugni e testate il parabrezza dell'automobile di lei, fino a frantumarlo. Il ragazzo, incensurato, è stato sottoposto al test etilometrico che ha accertato la sussistenza di un tasso alcolemico superiore di circa quattro volte alla soglia consentita ed è inoltre risultato positivo anche al test per l' assunzione di stupefacenti (nella fattispecie cannabinoidi). Al termine della visita medica presso il locale Pronto Soccorso, necessaria per le ferite autoinflittesi durante il danneggiamento dell'auto, il ventisettenne è stato denunciato per danneggiamento aggravato, violenza privata, minaccia aggravata, guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti

La sua automobile è stata posta sotto sequestro. redazione@varesenews.it

---

## LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'

### LA NUOVA FERRARA

#### **Lavori di pubblica utilità al posto di pene o sanzioni**

01 novembre 2011 — pagina 22 sezione: Nazionale

FORMIGNANA Attività di pubblica utilità sociale, ma senza retribuzione, per espiare una pena o in sostituzione al pagamento di una pesante sanzione pecuniaria. E' quanto prevede la legge in alcuni casi: una convenzione in tal senso è stata di recente stipulata dal Comune di Formignana (fra i primi della provincia a firmare in tal senso) col Tribunale di Ferrara. La convenzione che prevede l'utilizzo di due condannati, in questo caso per abuso di alcol alla guida, alla pena del lavoro per alcuni mesi riguarderà prestazioni come lavori nelle strutture dell'amministrazione comunale nel ramo sociale, la sicurezza stradale e la tutela ambientale. La convenzione in tal senso è stata stipulata tra il Ministero della Giustizia, nella persona del dottor Pasquale Maiorano, presidente del Tribunale di Ferrara e il Comune di Formignana nella persona del sindaco Marco Ferrari. «E' importante - spiega il primo cittadino - che si dia ad alcune persone incorse in pesanti sanzioni la possibilità di espiarle con un lavoro non retribuito utile per la comunità e la nostra amministrazione». Come si fa, del resto, in alcuni casi da anni in Paesi stranieri: anche famosi vip si sono visti impegnati con ramazze sulle strade. Franco Corli

---

## LA RIVOLTA DEI BARISTI

### ALTO ADIGE

#### **Piazza Erbe, baristi esasperati dalle risse continue**

01 novembre 2011 — pagina 12 sezione: Cronaca

BOLZANO. Piazza Erbe, il problema non è solo l'alcol.

Il mostro da uccidere non è solo l'alcol, lo affermano a più riprese i gestori dei locali che delle risse del sabato sera proprio non ne possono più. I ragazzini i superalcolici se li portano da casa, oppure arrivano in piazza con buste della spesa cariche di bottiglie, si ubriacano e ogni settimana mettono in scena il peggio del repertorio.

Come sabato scorso: tre risse in meno di un'ora, e non spintoni innocui, ma scazzottate da cinema, con nasi sanguinanti e interventi della polizia.

Nel frattempo però si fa sempre più strada l'ipotesi che a scatenare l'eccitazione degli adolescenti non sia solo il vino in cartone, in piazza - dicono i baristi - è tornata a girare "roba strana".

«Alle undici di sera quei ragazzini non avevano nemmeno avuto il tempo di finire la loro scorta d'alcol, tutto questo casino l'hanno fatto sotto l'effetto di altre sostanze», dice Alfio Valenti del Bar Margi che continua con un «si parla tanto dell'alcol, ma in questa città gira anche tanta altra roba». Dai racconti della strada, l'assalitore con la maglia bianca che ha trasformato piazza Erbe in un rodeo di testate e calci, era evidentemente alquanto allucinato.

«Noi gestori di locali con questo andazzo ci rimettiamo soltanto, sia in affari che in credibilità - prosegue Valenti - siamo già tutti d'accordo ad avere un paio di poliziotti fissi in piazza il sabato».

Lo conferma Hanz Mussner dell'Hopfen «è inutile che vengano a fare un giro in macchina, perché dopo un minuto torna lo stesso casino di prima, almeno il sabato potrebbero mandarne un paio a piedi qui in piazza, a presidiare».

Anche perché i ragazzotti, terminata la bevuta, passano il resto della serata a fare danni in giro, continua Mussner, «s'infilano nei bagni e li devastano, quest'anno li abbiamo già rifatti tre volte» e non favoriscono l'ambiente gradevole per la clientela dei ristoranti. «Per farsi un'idea basta venire qui alle 22.30 e guardarsi intorno per un paio d'ore - racconta Valenti - arrivano con le buste della spesa cariche di bottiglie, si siedono in giro per terra e se le scolano una dopo l'altra».

La domanda sorge spontanea, commenta Verena Trenner del Nadamas «i supermercati li chiedono i documenti quando un ragazzo si presenta in cassa con una busta piena di bottiglie?».

Niente crociate contro i bar, assicurano i gestori, «alla nostra porta c'è sempre qualcuno che controlla - spiega Daniele Turrina del Downtown - e facciamo sempre in modo di lasciare i molestatori fuori» e se qualcuno dei clienti è alterato, racconta Verena Trenner «gli faccio un caffè o un panino, ma di sicuro non gli verso ancora da bere».

Insomma baristi esasperati e vittime delle scorribande dei soliti noti che tengono in scacco Piazza Erbe.

Riccardo Valletti

---

FIRENZE BY NIGHT

### **I locali notturni si ribellano a Renzi "Ecco la wiki-movida contro lo sballo"**

(02 novembre 2011)

Bar e pub del centro presentano un libro bianco di proposte all'amministrazione Renzi: chiedono più controlli, regole più dure contro abusivi e minimarket, parcheggi e la mediazione dei Quartieri. "Non ci stiamo - dicono - a venir etichettati come responsabili del degrado"

di MARIO NERI

Non ci stanno a venir etichettati come i responsabili del caos e dello sballo by night. Pub, caffè e lounge bar del centro si ribellano alle politiche del Comune e ai luoghi comuni che li vorrebbero come i responsabili del degrado nelle piazze. "Gruppetti di stranieri fuori controllo in Santa Croce, bottiglie vuote ad ogni angolo della piazza, teeager che sporcano i luoghi storici non sono un nostro prodotto", dicono i proprietari dei locali notturni fiorentini riuniti nell'associazione Vivacity.

Per questo hanno deciso di elaborare un elenco di proposte da sottoporre all'amministrazione Renzi, al prefetto e al questore per trovare il modo di coniugare gestione dell'ordine pubblico e la sopravvivenza delle loro attività, il diritto alla quiete per i residenti e il divertimento. E la formula è la stessa che il sindaco ha lanciato alla Leopolda con le 100 idee per un Wiki-Pd. "La nostra è una Wiki-movida - dice Daniele Locchi, presidente di Vivacity e titolare del Negroni in San Niccolò - una piattaforma di risposte concrete per arginare la deriva alcolica che sta travolgendo la vita notturna a Firenze e di cui si parla tanto sulla stampa. Non siamo più disponibili ad accettare l'etichetta quasi delinquenziale che ci viene affibbiata dopo anni di polemiche e dialoghi mai realmente aperti. E' un'immagine che penalizza solo la nostra reputazione e le nostre attività".

Il documento per ora è una serie di testimonianze di circa 15 proprietari di locali. Tutti sottolineano gli impegni e gli sforzi fatti per combattere l'abuso di alcol: dalla somministrazione di cocktail e bevande di qualità, e quindi a prezzi che non favoriscono lo sballo, fino alla vendita di alcol nei bicchieri di plastica. "Il nostro impegno però è inutile - dicono da Vivacity - se a poca distanza dai nostri locali agiscono indisturbati venditori abusivi o se è possibile acquistare fino a tardi una bottiglia di vodka in vetro in un minimarket". "La movida fiorentina - spiega Locchi - è assediata dal degrado e dal costante aumento di norme e regole, come la ztl notte, che la frustrano per andare incontro alle esigenze dei residenti senza risolvere il problema, al contrario sempre più dilagante, del degrado urbano e del consumo eccessivo di alcool".

La Wiki-movida verrà pubblicata sul profilo Facebook e sul sito di Vivacity e sarà aperta alle proposte di tutti i locali del centro storico fiorentino. Lo scopo è salvare la vita notturna che anima il capoluogo toscano dalla "desertificazione", dal degrado e dalla "sindrome della città dormitorio".

I punti del programma finora stilato(\*)

- 1 - Inasprire le restrizioni sulla vendita e la distribuzione di alcol in ore notturne, introducendo, ad esempio, l'obbligo di versare in bicchieri di plastica ogni bevanda alcolica dopo una certa ora
- 2- Maggiori controlli e limiti più stringenti (anche di orario) per "la concorrenza dei minimarket che smerciano bottiglie ad ogni ora della notte"
- 3 - Una stretta sui venditori abusivi di alcol che affollano le piazze del divertimento
- 4 - Più controlli antidegrado della polizia municipale (ad esempio spostando alcuni dei vigili che sorvegliano piazza Pitti sui nodi della movida)
- 5 - L'attribuzione ai Quartieri del ruolo di mediazione sociale tra le esigenze dei locali e quelle dei residenti delle zone circostanti
- 6 - Un piano di accessibilità e sosta alle zone del centro storico diverso dall'uso della ztl notturna, "provvedimento inutile e dannoso".
- 7 - Un regolamento del commercio che stabilisca in termini meno vaghi di quello varato dall'ex assessore-sceriffo Graziano Cioni compiti e limiti per i commercianti

(\*) Aggiungiamo altri punti:

- vendita di bevande alcoliche dalle 11.00 alle 23.00
- chiusura di tutti i locali alle 01.00
- vietata la vendita di bevande alcoliche agli ambulanti
- chiusura di un mese a chi vende alcolici fuori orario e a chi vende alcolici ai minori di anni 16
- portare il limite di vendita di bevande alcoliche ai 18 anni
- limitare il rilascio delle licenze in base alla popolazione ed alla distanza tra un esercizio e l'altro
- .....